

SINTESI PER LA STAMPA
163° INDAGINE CONGIUNTURALE
DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA ITALIANA

Evoluzione congiunturale

Nel corso della prima metà del 2022, l'attività produttiva metalmeccanica ha mostrato segnali contrastanti dopo la fase negativa osservata nell'ultima parte dello scorso anno.

Per effetto del calo di produzione registrato nel mese di giugno (-3,2% rispetto al precedente mese di maggio), pur con una variazione congiunturale positiva del 1,0% rispetto al primo trimestre (dopo la flessione dello 0,2% rilevata nei primi tre mesi), il confronto tendenziale evidenzia una diminuzione dell'1,2% (in contrapposizione al +1,3% segnato nel primo trimestre).

Complessivamente, nei primi sei mesi del 2022, la produzione metalmeccanica si conferma sugli stessi livelli dell'analogo periodo dell'anno precedente e sostanzialmente in linea con quelli raggiunti nel primo semestre del 2019 (-0,1%).

Nell'ambito del settore si sono osservati andamenti produttivi tendenziali fortemente differenziati nei diversi comparti che compongono l'aggregato metalmeccanico.

Sempre con riferimento al primo semestre di quest'anno, è cresciuta in particolar modo la produzione di Computer, radio TV, strumenti medicali e di precisione (+7,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), ma anche quella di Macchine e apparecchi meccanici (+2,5%) e degli Altri mezzi di trasporto (+1,4%). Sono, invece, diminuite le attività della Metallurgia (-3,6%) e le fabbricazioni di Autoveicoli e rimorchi (-3,0%), mentre le produzioni di Macchine e apparecchi elettrici e di Prodotti in metallo si sono ridotte, rispettivamente, del 2,5% e del 2,4%.

Nei principali paesi dell'Unione Europea, nei primi sei mesi del 2022, la produzione metalmeccanica è mediamente diminuita dello 0,3% rispetto all'analogo periodo del 2021, e la stabilità produttiva dell'Italia si confronta con le variazioni negative osservate, invece, in Francia (-0,2%) ma soprattutto in Germania (-2,2%); soltanto la Spagna ha registrato, nel periodo, un incremento tendenziale pari allo 0,8%.

Tuttavia, nel confronto internazionale per il mese di giugno, si evidenzia come soltanto l'Italia abbia registrato un calo congiunturale della produzione.

Sulle dinamiche produttive settoriali sta incidendo anche l'attività esportativa del Paese che, seppur in rallentamento, rimane molto sostenuta.

Nel primo semestre del 2022, le esportazioni metalmeccaniche sono cresciute in media del 15,8% e le importazioni del 24,1% e, per entrambi i flussi, è stata rilevata una dinamica in attenuazione nel

secondo trimestre rispetto al primo. Occorre, inoltre, osservare che gli incrementi dell'interscambio in valore sono stati influenzati da una forte crescita dei valori medi unitari.

Con riferimento alle aree di destinazione, le esportazioni verso i paesi UE sono cresciute del 18,9% mentre quelle verso i paesi terzi del 12,2%.

Nel periodo gennaio-giugno 2022, è aumentato l'export verso la Francia (+16,1% rispetto al primo semestre 2021) e la Germania (+15,2%), ma soprattutto verso la Spagna (+24,0%), l'India (+24,2%) e gli Stati Uniti (+26,8%). Al contrario, sono diminuiti i flussi diretti in Cina (-12,5%) e in Russia (-13,3%).

Sulla base dei risultati della nostra consueta indagine trimestrale, le imprese pur segnalando valutazioni ancora positive, prevedono, per il terzo trimestre, un aggravamento della congiuntura settoriale con un'evoluzione negativa dell'attività produttiva:

- Il 27% delle imprese intervistate si dichiara soddisfatto del proprio portafoglio ordini, quota in discesa rispetto al 33% della scorsa rilevazione.
- Il 24% prevede incrementi di produzione, percentuale inferiore al 29% di fine marzo.
- Il 21% ritiene di dover aumentare, nel corso dei prossimi sei mesi, gli attuali livelli occupazionali rispetto al precedente 25%.

Le attese delle imprese sono inoltre fortemente condizionate dalle conseguenze economiche e umanitarie del conflitto russo-ucraino che ha inasprito la spirale dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime rendendo più complessa e onerosa l'attività produttiva delle imprese.

Difficoltà di reperimento di manodopera

Malgrado i livelli occupazionali positivi, le imprese che hanno dichiarato di incontrare difficoltà nel reperire i profili professionali necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale sono state pari al 71%, una percentuale di gran lunga superiore al 56% ottenuto nell'analoga rilevazione svolta a giugno 2021.

Per il 46,1% del campione le competenze più difficili da reperire sono quelle tecniche di base/tradizionali, mentre per il 22% sono quelle tecnologiche avanzate/digitali e quelle trasversali (come, ad esempio, la capacità di risolvere problemi, di prendere decisioni, di lavorare in gruppo, di comunicazione, di autonomia); il restante 9,6% delle imprese è alla ricerca di figure professionali con altre specifiche caratteristiche.

Attività di investimento

Al fine di valutare l'impatto dell'attuale fase economica sull'attività di investimento delle nostre imprese metalmeccaniche, Federmeccanica ha inserito alcune domande specifiche nel questionario dell'indagine congiunturale a cui hanno partecipato circa 500 imprese.

Da questa prima rilevazione emerge che sono pari al 68% quelle che prevedono comunque di attuare forme di investimento nei prossimi sei mesi.

Nell'ambito delle diverse aree gli investimenti saranno orientati per il 24% ad accrescere il capitale fisso (capannoni, macchinari ecc.), per il 21,7% a investimenti in tecnologia e digitalizzazione (es. Industria 4.0) e per il 19,6% alla formazione. A seguire gli investimenti per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico (17,2%) e quelli in ricerca e sviluppo (16,6%).

Impatto del rincaro dei prezzi delle materie prime

Occorre sottolineare che l'indagine è stata condotta in una fase di costante aumento dei prezzi del gas e dell'energia che rende sempre più onerosa l'attività produttiva delle imprese e il forte incremento registrato negli ultimi due mesi, nella prossima rilevazione, potrebbe evidenziare una situazione ancor più preoccupante.

Nel secondo trimestre dell'anno in corso, i rincari dei prezzi delle materie prime e dell'energia hanno determinato un impatto significativo sui costi di produzione nel 79% delle imprese che hanno partecipato all'indagine.

Nel 52% dei casi gli elevati costi delle materie prime e dell'energia hanno comportato la riorganizzazione del lavoro e/o dell'attività produttiva, nel 20,0% si è verificata una riduzione dell'attività di investimento, mentre il 21% ha dichiarato altre conseguenze. La percentuale di aziende che corre il rischio di dover interrompere l'attività produttiva è stata pari al 7%, in crescita rispetto al 4% della scorsa rilevazione.

L'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche continua a ripercuotersi sui prezzi alla produzione e, infatti, in questo inizio d'anno proseguono le dinamiche crescenti osservate nel corso dell'intero 2021. Nel settore metalmeccanico, che risulta il maggior utilizzatore di metalli, a giugno i prezzi alla produzione sono aumentati in termini tendenziali del 14,6%. Tali dinamiche stanno avendo un impatto negativo sulla competitività di molte imprese e stanno fortemente ridimensionando i margini di profitto ulteriormente erosi dall'incremento dei costi dell'energia: il 68% ha registrato una riduzione del Margine Operativo Lordo (in salita dal precedente 62%).

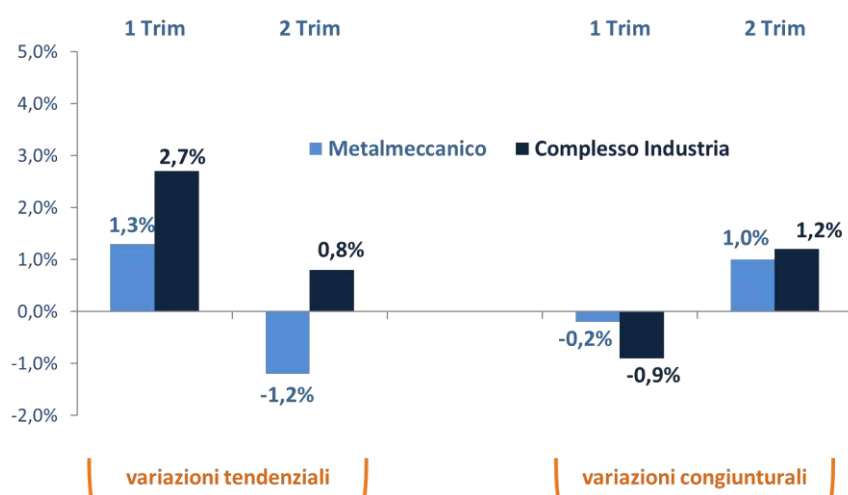
Infine, il 53% delle imprese partecipanti all'indagine sta risentendo delle ripercussioni del conflitto russo-ucraino: il 54% prevede una contrazione dell'attività produttiva, mentre il 4% corre il rischio di doverla interrompere; il 12% prospetta la riduzione dell'attività di investimento e nel 30% dei casi si sono verificati altri effetti.

Produzione industriale – METALMECCANICO (gennaio 2020 = 100)



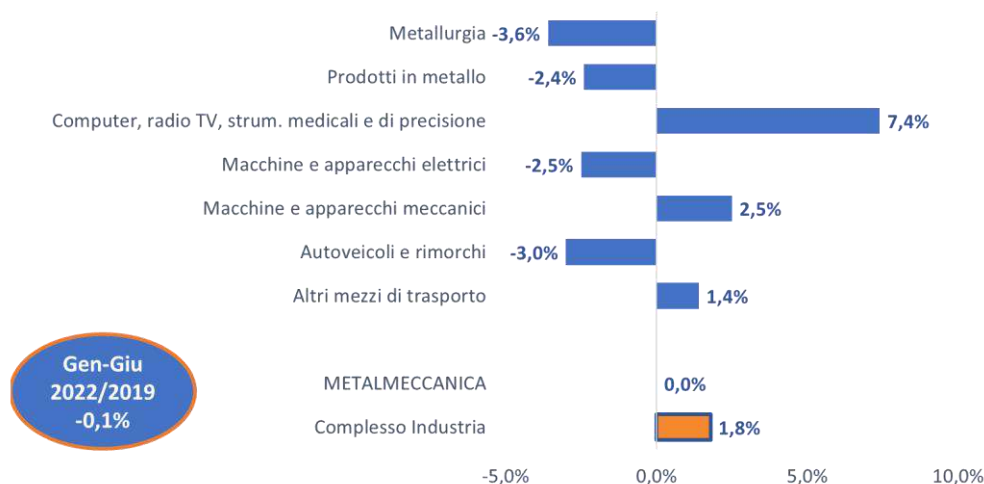
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Dinamica settoriale della produzione industriale (variazioni % tendenziali e congiunturali nei singoli trimestri)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione industriale per comparto metalmeccanico (var % tendenziali; gen-giu2022/ gen-giu2021)



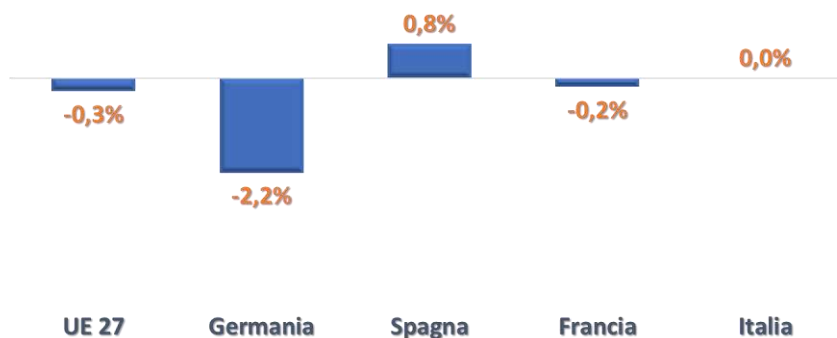
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione industriale METALMECCANICA nei principali paesi europei (dati depurati delle componenti stagionali)

	Gen20 =100	2021												2022					
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
UE 27	100	101,8	101,0	99,8	101,6	98,5	96,4	99,0	95,5	95,0	96,3	98,4	99,9	99,8	100,2	97,3	98,2	100,3	101,2
Germania	100	96,1	95,5	96,2	96,6	93,4	92,6	94,6	87,9	88,8	92,5	93,0	94,8	95,2	95,1	89,0	91,5	93,4	94,6
Spagna	100	94,5	92,8	95,4	94,8	94,3	95,3	93,3	94,1	91,1	91,3	93,5	93,2	93,7	95,2	91,7	96,0	96,5	100,4
Francia	100	95,6	90,5	91,2	92,0	89,2	88,5	90,4	90,8	87,8	90,1	88,3	91,8	91,3	90,8	89,0	89,6	91,6	93,8
Italia	100	101,3	98,0	99,1	101,5	99,2	102,7	101,9	102,8	100,8	99,8	101,5	98,9	97,4	101,0	101,0	101,7	102,0	98,7

Fonte: Elaborazioni su dati EUROSTAT

Produzione metalmeccanica nei principali paesi europei (gen-giu 2022 / gen-giu 2021)



Fonte: Elaborazioni su dati EUROSTAT (dati corretti per gli effetti di calendario) e ISTAT (dati grezzi)

Interscambio commerciale nel periodo gennaio-giugno (milioni di euro correnti)

	2021	2022	var % 2022/2021
INTERSCAMBIO TOTALE			
Esportazioni	250.099	306.174	+22,4
Importazioni	221.398	319.162	+44,2
Saldi	28.701	-12.988	
INTERSCAMBIO METALMECCANICO			
Esportazioni	119.369	138.243	+15,8
Importazioni	94.584	117.403	+24,1
Saldi	24.785	20.840	

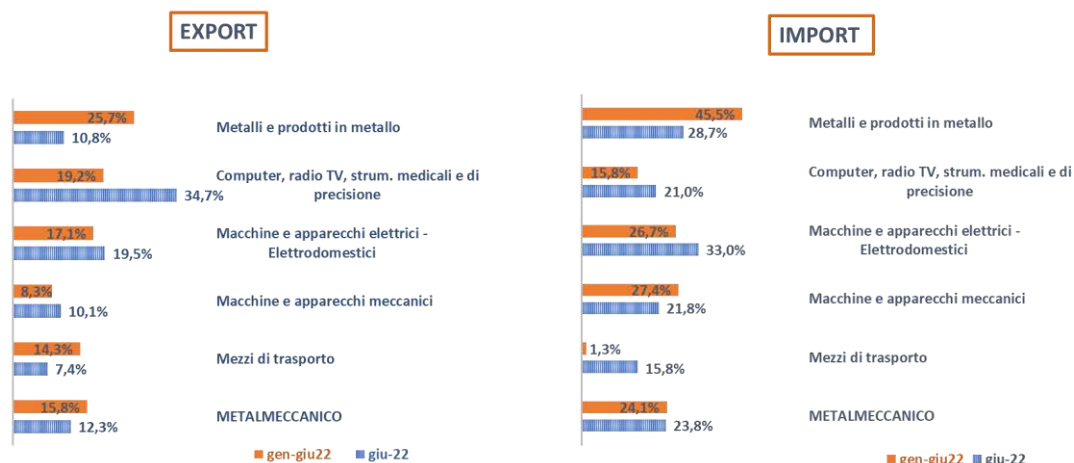
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico nei singoli trimestri (variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Esportazioni	Importazioni
2021		
I Trimestre	8,7	14,2
II Trimestre	57,8	61,2
III Trimestre	12,8	19,3
IV Trimestre	4,9	15,3
2022		
I Trimestre	18,3	24,8
II Trimestre	13,7	23,4

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico per comparto (variazioni % tendenziali)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico nel periodo gennaio-giugno (valori assoluti in milioni di euro correnti)

	2021	2022	22/21	2021	2022	22/21
	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	Valori Assoluti		%	Valori Assoluti		%
UE 27	64.930	77.174	+18,9%	57.675	69.412	+20,4%
Extra UE 27	54.439	61.069	+12,2%	36.909	47.991	+30,0%
Totale	119.369	138.243	+15,8%	94.584	117.403	+24,1%

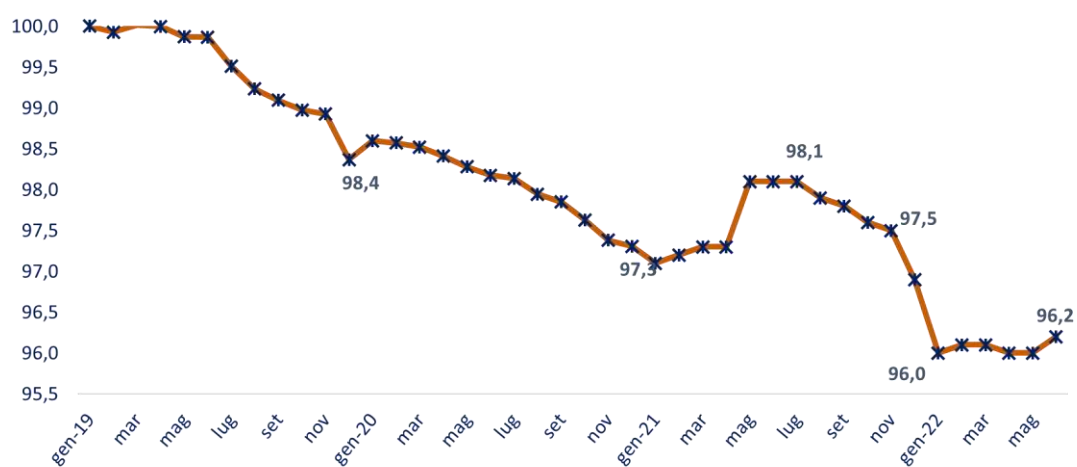
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Esportazioni metalmeccaniche (gennaio-giugno 2022 / gennaio-giugno 2021)

	Mld di €	Incidenza %	Variazione %
MONDO	138,2	100,0	15,8
UE27 post Brexit	77,2	55,8	18,9
EXTRA UE27 post Brexit	61,1	44,2	12,2
GERMANIA	20,8	15,1	15,2
FRANCIA	14,1	10,2	16,1
STATI UNITI	13,7	9,9	26,8
SPAGNA	7,6	5,5	24,0
REGNO UNITO	6,2	4,5	13,7
SVIZZERA	5,0	3,6	1,3
CINA	3,4	2,4	-12,5
TURCHIA	3,1	2,2	17,7
RUSSIA	1,5	1,1	-13,3
INDIA	1,4	1,0	24,2
GIAPPONE	1,2	0,9	10,7

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'occupazione dipendente nella grande industria metalmeccanica (gennaio 2019=100)



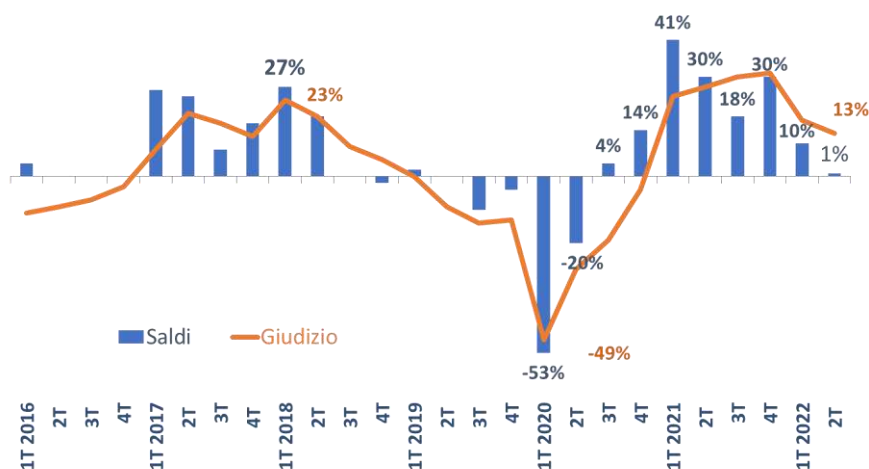
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Cassa Integrazione Guadagni nell'industria metalmeccanica (migliaia di ore)

	Anno		Periodo gennaio-giugno		
	2020	2021	2021	2022	var. % 22/21
ORE TOTALI DI CIG	1.016.810	456.891	307.884	97.106	-68,5
LAVORATORI CORRISPONDENTI	554.724	249.259	335.935	105.953	
ORE DI CIG ORDINARIA	953.652	393.061	287.863	62.120	-78,4
ORE DI CIG STRAORDINARIA	59.091	62.986	19.379	34.960	80,4
ORE DI CIG IN DEROGA	4.066	843	642	26	-96,0

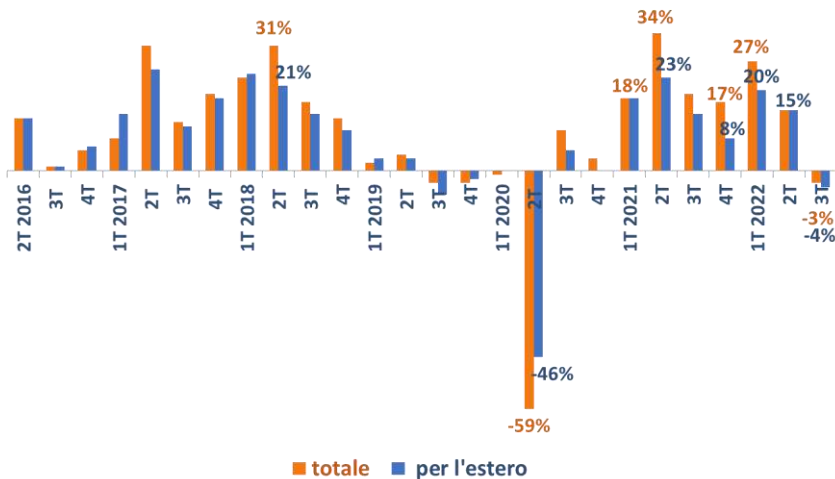
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Portafoglio ordini (saldi delle rilevazioni trimestrali)



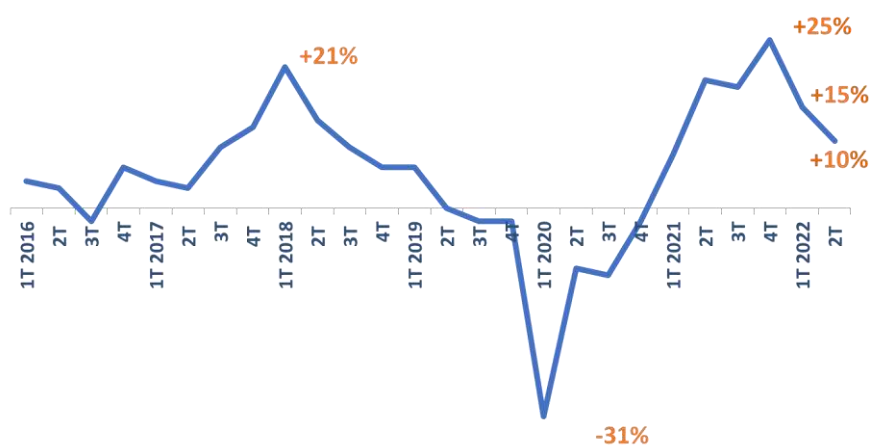
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Prospettive produttive totali e per l'estero (saldi delle rilevazioni trimestrali)



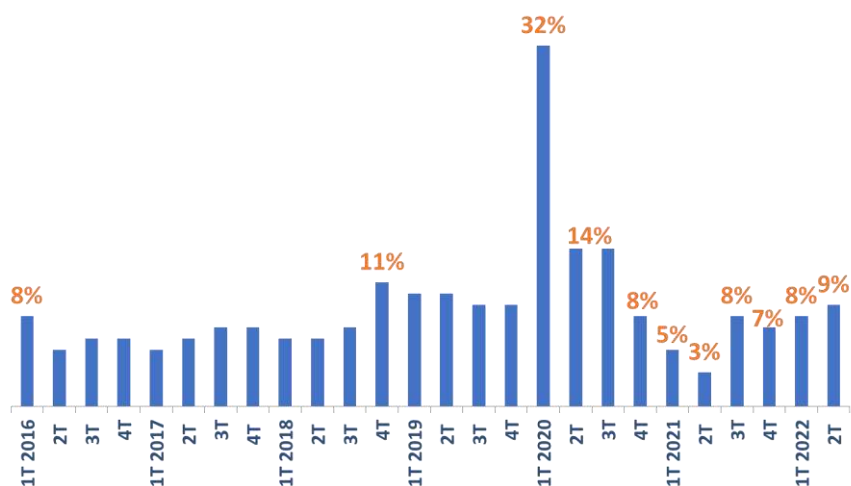
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Prospettive occupazionali a sei mesi (saldi delle rilevazioni trimestrali)



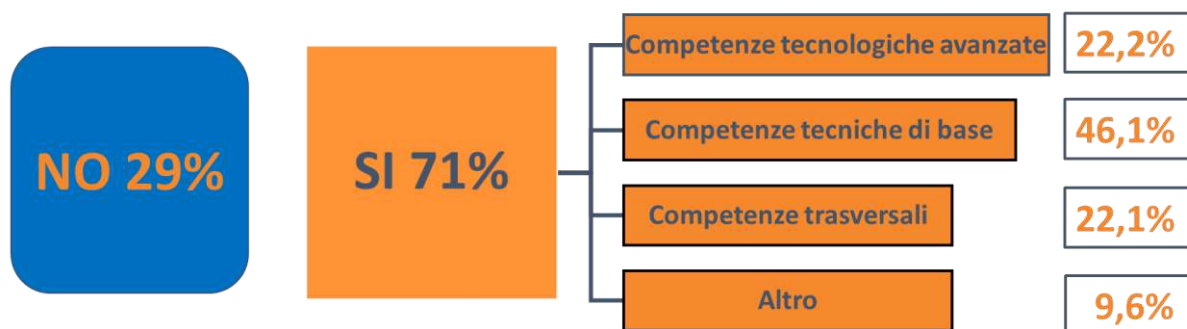
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Liquidità aziendale (% delle imprese con problemi di liquidità)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Imprese che dichiarano difficoltà a reperire personale qualificato e competenze carenti

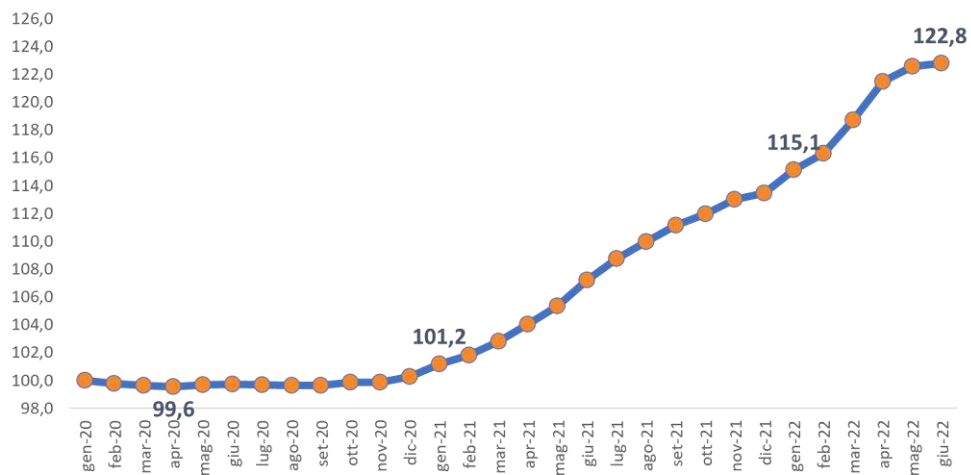


Aree di INVESTIMENTO



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti metalmeccanici (gen 2020 = 100)



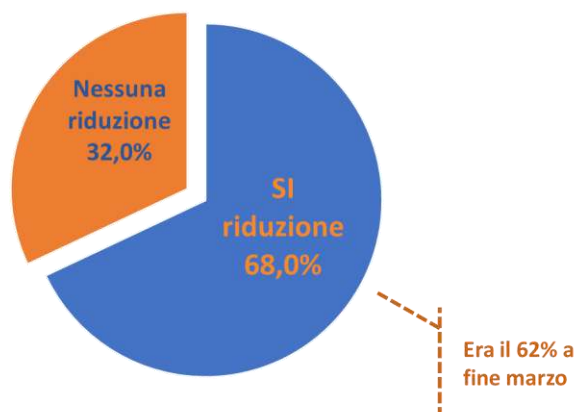
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Costi dell'energia e delle materie prime CONSEGUENZE dei RINCARI



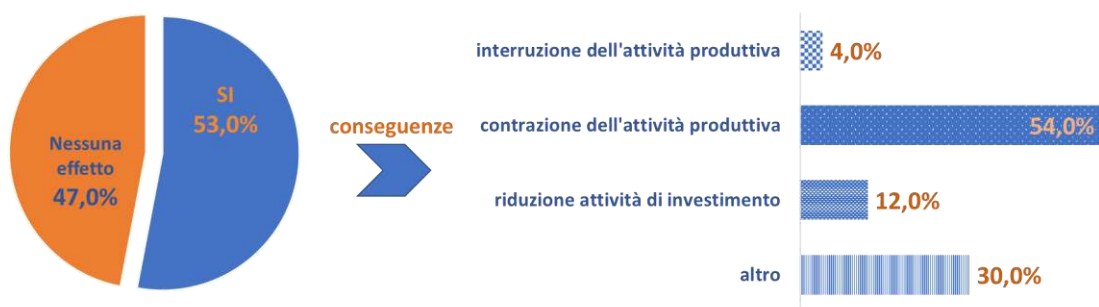
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Costi dell'energia e delle materie prime RIDUZIONE del Margine Operativo Lordo (MOL) e % di contrazione



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Conflitto Russia-Ucraina EFFETTI e CONSEGUENZE per le imprese



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA